

Mori 20 luglio 2021

Egr. Sindaco S. Barozzi

Gent.ma Presidente S. Scarabello Vettore

MOZIONE

IL DISTRETTO SANITARIO DI VIA GIOVANNI XXII A MORI. UN PUNTO DI RIFERIMENTO IMPORTANTE PER LA NOSTRA COMUNITÀ

Riguardo agli ambulatori del Distretto Vallagarina, sito a Mori in via Giovanni XXIII, da parte di molti cittadini che usufruiscono regolarmente di tali servizi emergono da tempo numerose preoccupazioni e disagi circa l'inadeguatezza dei locali, le cattive condizioni dell'immobile e i conseguenti problemi di gestione dei servizi.

Il distretto che accoglie tre giornate a settimana il punto prelievi, ospita anche un ambulatorio infermieristico, un ambulatorio ostetrico e, infine, un ambulatorio pediatrico. Uno dei problemi più importanti è l'assenza di una sala di attesa capace di accogliere tutti i pazienti e di garantire le giuste misure di prevenzione anticovid. La maggior parte degli utenti si trova spesso a dover sostare nell'area esterna dell'ambulatorio, sul marciapiede e la ciclabile, in prossimità della strada. Decine di persone anziane sono costrette ad attendere il proprio turno in piedi, esposte alle intemperie e agli agenti atmosferici. Entrando all'interno della struttura nella piccolissima sala d'aspetto, al centro della saletta si trovavano solo tre sedie. Anche qui, la maggior parte degli ospiti è costretta ad attendere il proprio turno ammassata in piedi, lungo tutto lo stretto corridoio e negli spazi dinanzi agli ambulatori.

È evidente come tale situazione di affollamento, in una struttura sanitaria come questa, non possa essere accettata da coloro che sono chiamati ad amministrare, poiché non rispetta i protocolli sanitari anti-covid emanati dalla Provincia, riguardanti ad esempio le

misure di distanziamento. È importante rilevare come coloro che usufruiscono di tali servizi sono spesso persone anziane, fragili e con molti problemi di salute. Le capacità e le professionalità del personale che opera in tali ambulatori tuttavia è da elogiare ma è palese il malessere dal punto di vista logistico degli ospiti. È necessario porre l'attenzione sulle problematiche riguardanti la sicurezza. Che cosa accadrebbe, infatti, se un utente avesse un malore o uno svenimento all'interno di tale luogo? A causa delle ridotte dimensioni dei locali, sarebbero assicurate con correttezza le manovre assistenziali?

Da porre l'accento, infine, anche sulle modalità in cui è effettuata la cosiddetta "chiamata", che anziché essere strutturata attraverso un totem e il visore per i numeri, l'amministrativa è costretta a chiamare i pazienti attraverso la porta o la finestra, utilizzando un tono di voce alto per poter essere sentita.

Il distretto sanitario di via Giovanni XXIII deve ritornare al centro delle attenzioni ed essere maggiormente valorizzato, in quanto garantisce dei servizi essenziali e preziosi, soprattutto a persone anziane e pazienti cronici che ogni 15 giorni si devono recare all'ambulatorio per il controllo della propria patologia, dei quali la pandemia ne ha richiesto maggior utilizzo per evitare il più possibile gli accessi in ospedale.

- Vista anche la recente mozione, approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale lo scorso 30 novembre 2020, la quale affrontava la stessa materia e aveva come oggetto: "Tutela della salute nella borgata e nelle frazioni"; vista la conseguente discussione emersa in aula e il seguente dispositivo condiviso e approvato: *"di impegnare la Giunta, con priorità, a dotare Besagno e le altre frazioni che lo necessitano di un ambulatorio adeguato"*.

Tutto ciò considerato con la presente mozione s'impegna il Sindaco e la Giunta a:

- Farsi promotore nelle sedi opportune affinché i problemi esposti in premessa siano affrontati e risolti e il Distretto Sanitario di Via Giovanni XIII ritorni così a essere un luogo efficiente, sicuro e confortevole;

I Consiglieri Comunali

Cristiano Moiola

Erman Bona